

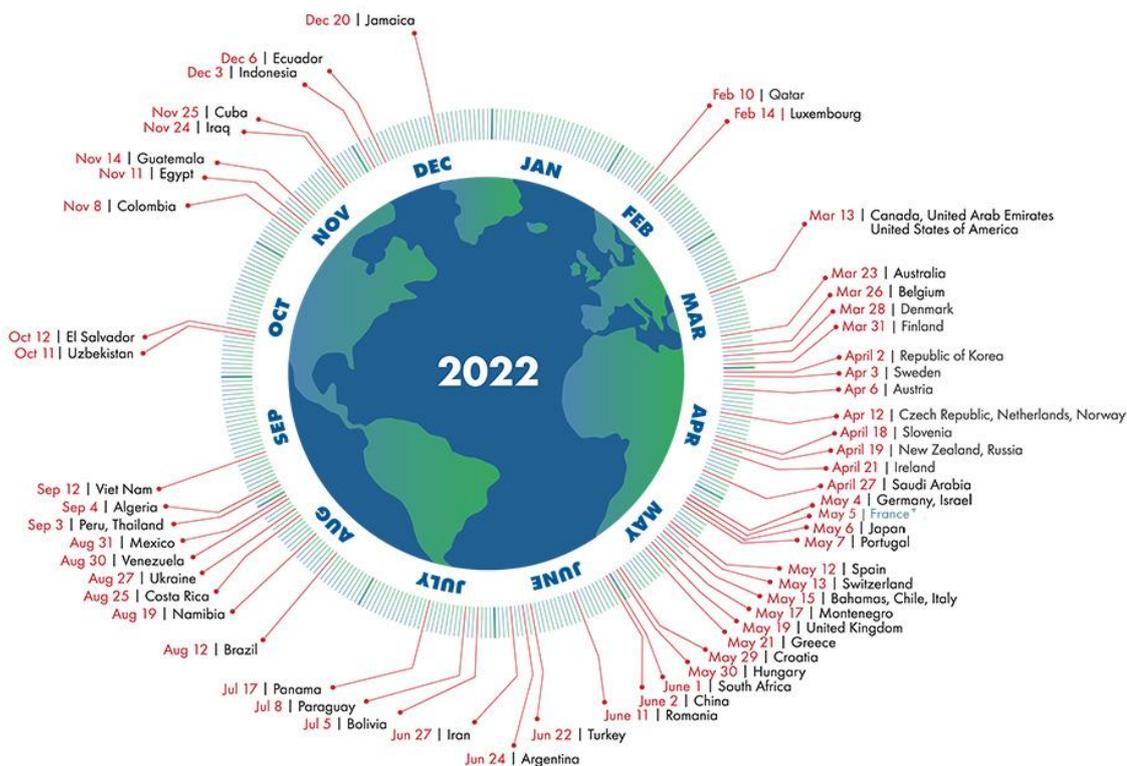
Architetture e ingegnerie nelle città

Di Vincenzo Curion
AICQ meridionale

Secondo i dati dell'ONU, dal 2007, la popolazione mondiale va concentrandosi in aree urbane, o in prossimità di queste, dove la disponibilità di servizi e lavoro tende ad aumentare. Questo trend, evoluzione della fisiologica spinta allo stare in gruppi, caratteristica del genere umano, appare inarrestabile e, nel 2030, secondo gli esperti, saranno ben 5 miliardi le persone che vivranno in un'area urbana. A fare eco ai dati dell'ONU, i documenti pubblicati sul sito dell'ISTAT sul fenomeno dell'urbanizzazione italiano, nei quali viene riportata la notizia secondo cui "Si prevede che da adesso al 2030 ci saranno più di 41 mega-city (città con più di 10 milioni di abitanti) e che il 64 per cento della popolazione mondiale vivrà in aree urbane nel 2050 (Un 2015)"¹. A ridimensionare la portata di questi numeri, la graduatoria che viene stilata ogni anno, circa la qualità di vita all'interno delle città, che ne promuove alcune e ne declassa altre; e la classifica dell'overshoot day, dove paese per paese viene indicato il giorno in cui la specifica nazione consuma tutte le risorse che ha a disposizione per quell'anno²

Country Overshoot Days 2022

When would Earth Overshoot Day land if the world's population lived like...



For a full list of countries, visit overshootday.org/country-overshoot-days.
*France Overshoot Day updated April 20, 2022 based on nowcasted data. See overshootday.org/france.
Source: National Footprint and Biocapacity Accounts, 2022 Edition
data.footprintnetwork.org



¹ <https://www.istat.it/it/files/2017/05/Urbanizzazione.pdf>

² <https://www.overshootday.org/newsroom/country-overshoot-days/>

Non c'è dunque una richiesta *“tutto purché città”*, bensì una richiesta di *“ambiente urbano purché ci siano opportune condizioni”*. Avendo ben chiara la domanda, nasce la necessità di comprendere quali elementi dell'urbanizzazione siano considerati richiesti e quali invece siano ritenuti indesiderati, di modo da massimizzare i primi e mitigare l'impatto dei secondi. Attraverso una serie di riflessioni e di osservazioni, emerge che quello che realmente si cerca all'interno di un ambiente urbano, è quel giusto mix di servizi, beni, dinamiche, che concorrano, con la loro immediatezza, reperibilità e disponibilità, a determinare una esperienza di vita piena, appagante e stimolante. Da un'ottica di consumo si passa dunque ad una visione di realizzazione. Serve un ambiente urbano per garantire quella produzione che potrà permettere il consumo che ci fornisce il flusso di eventi, episodi, accadimenti, che desideriamo. Purtroppo la produzione non esiste senza l'impiego delle risorse, in particolare delle risorse naturali che, trasformate in materie prime, servono alla realizzazione di uno specifico bene o servizio.